

1690 alla Vallona . Il giorno seguente allo sbarco fù investito il Borgo, & occupata la metà del medemo, essendosi li Turchi ritirati, e trincerati nell'altra parte, restando in quest'occasione gravemente ferito d'archibugiata il Signore di Gianottin Generale dello sbarco de' Maltesi. Poco si sostennero nel posto i Turchi, che scacciati si ridussero nel recinto superiore. Nella fattione fù di colpo di moschetto ferito Luigi Sargredo, che si trovava al Campo in qualità di Venturiero. Ma sensibile fù la perdita del Generale Nicolò Bori, che terminata la fattione, mentre stà rivedendo i posti cadde trafitto di moschettata. Soggetto di molta aspettatione, ch'oltre il proprio valore era grato alla Republica per la degna memoria di suo Padre, che servì con molto merito, & applauso nella passata Guerra di Candia. Contro la Fortezza, fù sollecitamente eretta una batteria, havendo le Ciurme delle Galere condotto il Cannone, e nel medemo tempo il Generale Spar con tre mille, e cinquecento Fanti s'internò nella Campagna per scoprire gl'andamenti dell'Inimico, che sempre ritirandosi, sfuggiva ogn'incontro. S'accostò in tanto il Minatore alle mura, e nel sollecitare il travaglio restò gravemente ferito il Signor di Moroglie Tenente Generale de' Maltesi. Atterriti i Turchi dall'imminente pericolo capitolarono la resa, & uscirono tre mille anime con cinquecento Huomini atti all'armi. Il Capitan Generale seguendo la prosperità della Fortuna fece una chiamata a quelli della Vallona, i quali havendo chiesto tempo di rispondere sino alla mattina seguente, mentre s'attendono le loro risoluzioni, si trovò la Piazza abbandonata, fuggiti li Turchi, lasciando molte provisioni, e cento, e trenta quattro pezzi di Cannone compresi quelli di Cannina, la maggior parte di bronzo. Nello spatio di sei giorni terminò prosperamente quest'Impresa, applaudita con i soliti segni d'allegrezza; non però intieramente approvata da gl'Huomini Savii, giudicandola un'impegno difficilissimo a sostentarsi, e di niun frutto, quando non vi sia un'Esercito per internarsi nel Paese, e dominare la Campagna, il che riusciva impossibile alle forze della Republica. Il Senato per mostrare un segno di gradimento verso le fatiche, & il merito del Capitan Generale die-

*Morte del  
General  
Bori di mo-  
schettata.*

*Cannina si  
rende, e la  
Vallona è  
abbandona-  
ta.*